



## AMBITO TERRITORIALE N 25 (Provincia di Napoli)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 CORSO VITTORIO EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 – email: [antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it](mailto:antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it) – PEC [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

**Avviso pubblico per promuovere la costituzione di *Intese Territoriali di Inclusione Attiva (I.T.I.A.)* per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di *Centri Territoriali di Inclusione (C.T.I.)*. Invito a presentare manifestazione di interesse presupposta alla individuazione dei soggetti con cui realizzare il partenariato con i Comuni associati nell'Ambito Territoriale N 25. POR CAMPANIA FSE 2014-2020- I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva.**

### **Articolo 1 - Contesto di riferimento e obiettivi generali.**

1. La Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 31/05/2017, nell'ambito dell'iniziativa "Primavera del Welfare", ha programmato, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse II Inclusione Sociale, la realizzazione di interventi di contrasto alla povertà, attraverso azioni di sostegno alle persone svantaggiate e a rischio di esclusione.
2. Tale programmazione si inserisce nel quadro della strategia nazionale e regionale di contrasto alla povertà, avviata con il Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, la misura di Sostegno all'Inclusione Attiva (legge 28 dicembre 2015, n. 208, D.M. 26 maggio 2016), le azioni del PON FSE "Inclusione" 2014-2020 (Avviso n. 3/2016) e il Reddito di Inclusione (REI - D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147).
3. La strategia di contrasto alla povertà assegna agli Ambiti Territoriali, in virtù delle competenze loro riconosciute in materia di servizi sociali e socio-sanitari dalla legge n. 328/2000, il ruolo di raccordo con la rete dei soggetti coinvolti nell'attuazione della misura, con particolare riferimento agli enti del terzo settore responsabili dei servizi socio-assistenziali.
4. Per le suddette motivazioni, in attuazione della citata deliberazione n. 317 del 31/05/2017, la Giunta Regionale della Campania ha inteso

realizzare un Avviso non competitivo rivolto agli Ambiti Territoriali della Campania, al fine di rafforzare la presa in carico delle persone svantaggiate e l'offerta dei servizi erogati attraverso le misure nazionali.

5. Le risorse disponibili a valere su tale dispositivo sono pari a complessivi € 59.408.200,00 e sono ripartite sul territorio regionale, secondo i criteri di cui all'articolo 4 dell'Avviso della Giunta Regionale della Campania approvato con Decreto Dirigenziale n. 191 del 22 giugno 2018 con allegati, Dipartimento 50-Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale 5, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 44 del 25 giugno 2018, per cui ciascun Ambito Territoriale ha a disposizione un "budget", quale soglia massima di contributo concedibile, per la realizzazione della proposta progettuale.
6. Al fine di monitorare l'impatto delle attività oggetto dell'Avviso di cui al D.D. n. 191/2018 sulla riduzione della povertà in Campania e favorire il raccordo con le attività connesse all'erogazione del Reddito di Inclusione (REI), la Giunta Regionale della Campania prevede il coinvolgimento costante dell'INPS nella rilevazione e nel monitoraggio dei dati.
7. Le modalità di interazione e coinvolgimento tra la Regione Campania e l'INPS saranno definite con l'avvio delle attività progettuali.

## **Articolo 2 - Articolazione dell'Intervento.**

1. Il presente Avviso, in conformità con le disposizioni di cui al D.D. n. 191/2018, promuove la costituzione di *Intese Territoriali di Inclusione Attiva (I.T.I.A.)* per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di *Centri Territoriali di Inclusione (C.T.I.)*.
2. Il Centro Territoriale di Inclusione è inteso quale centro di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale. Può essere articolato in una o più sedi nel territorio dell'Ambito Territoriale N 25, al fine di facilitare l'accesso ai diversi servizi da parte dei cittadini.
3. Ciascuna proposta progettuale deve prevedere, pena l'esclusione, la realizzazione di un Centro Territoriale di Inclusione, articolato nelle seguenti tre azioni:
  - *Azione A) Servizi di supporto alle famiglie (Azione 9.1.2);*
  - *Azione B) Percorsi di empowerment (Azione 9.1.3);*
  - *Azione C) Tirocini finalizzati all'inclusione sociale (Azioni 9.1.3, 9.2.1, 9.2.2).*

### *Azione A) Servizi di supporto alle famiglie*

I *Servizi di supporto* alle famiglie sono attività finalizzate a sostenere la fuoriuscita dalla condizione di svantaggio, mediante la partecipazione a percorsi di crescita e di acquisizione di strumenti per il reinserimento nel tessuto sociale ed economico. Possono essere realizzate una o più delle seguenti attività: sostegno alla genitorialità, finalizzato alla promozione

di condizioni favorevoli alla crescita sana dei minori; servizi di educativa territoriale e domiciliare, finalizzati a sostenere percorsi di educazione scolastica, culturale e relazionale rivolti all'intero nucleo familiare; attività di tutoring specialistico; altri servizi di supporto all'inclusione.

#### *Azione B) Percorsi di empowerment*

I *Percorsi di empowerment* possono prevedere la realizzazione di una o entrambe le seguenti tipologie di attività, finalizzate a favorire la riduzione delle condizioni di svantaggio dei soggetti a rischio di esclusione: percorsi formativi e/o servizi di sostegno orientativo.

I percorsi formativi sono finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento di competenze chiave (key competence) e/o di competenze tecnico professionali. Ai destinatari dell'attività formativa deve essere corrisposta un'indennità oraria di frequenza commisurata alle reali ore di effettiva presenza al corso, del valore di €. 8,15, in coerenza con quanto stabilito nelle "Linee guida per i beneficiari", allegate al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020. I servizi di sostegno orientativo prevedono l'accompagnamento alla definizione di un percorso personalizzato di orientamento, mediante colloqui individuali, della durata massima di 2 ore, nel caso di sostegno orientativo di I livello (presa in carico, colloquio individuale, profiling, consulenza orientativa) e di massimo 4 ore, nel caso di sostegno orientativo di II livello (orientamento specialistico, percorsi di facilitazione, consulenza specialistica). L'articolazione della proposta progettuale deve tenere conto della specifica normativa di riferimento inerente le diverse attività che si intendono realizzare nell'ambito del Centro Territoriale di Inclusione. In particolare, i servizi di sostegno orientativo e i percorsi formativi devono essere realizzati in linea con la normativa in materia di accreditamento, di cui alla DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii. ed in linea con il sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze (DGR n. 223/2014, DGR n. 808/2015 e DGR n. 314/2016 e ss.mm.ii.).

#### *Azione C) Tirocini di Inclusione Sociale*

L'Avviso di cui al D.D. n. 191/2018 finanzia i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia ed alla riabilitazione di persone prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti. In particolare i tirocini sono realizzati ai sensi delle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all' Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n 9. I progetti di tirocinio prevedono percorsi di inclusione sociale, da realizzarsi presso i soggetti ospitanti individuati dall'Ambito Territoriale capofila del partenariato, nel rispetto della normativa di riferimento. Per la realizzazione di ciascun tirocinio di inclusione sociale, è stipulata un'apposita convenzione, sottoscritta dal tirocinante, dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante, nonché dall'Amministrazione

Pubblica che ha in carico la persona (se diversa dal soggetto promotore o ospitante). Alla convenzione va allegato il progetto personalizzato di tirocinio di inclusione sociale, che deve garantire la sostenibilità e l'efficacia delle azioni avviate per il perseguimento degli obiettivi di inclusione e contenere tutti gli elementi definiti dalle citate Linee guida del 22 gennaio 2015 e dal Regolamento regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii., tra cui la descrizione delle seguenti specifiche:

- le competenze di base, trasversali e tecnico professionali, da acquisire in riferimento agli obiettivi di inclusione sociale, autonomia della persona e riabilitazione, con l'eventuale indicazione, ove possibile, della figura di riferimento del Repertorio nazionale (D.lgs. n. 13 del 2013) o regionale, ed eventuale livello di EQF;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio, l'attività di tutoraggio e accompagnamento nel percorso di apprendimento;
- il dettaglio dei diritti e dei doveri dei soggetti coinvolti e l'indicazione del tutor del soggetto ospitante e del referente del soggetto proponente.

Per ciascun tirocinante è prevista una frequenza settimanale non superiore all'orario previsto dal contratto collettivo applicabile al soggetto ospitante, per una durata complessiva di 24 mesi e la corresponsione di un'indennità di partecipazione lorda mensile pari a 500,00 euro, sulla base dell'attività svolta, in conformità alla normativa di riferimento. L'indennità corrisposta al tirocinante è considerata, dal punto di vista fiscale, quale reddito assimilato a quello di lavoro dipendente. All'ente promotore è corrisposta, per ciascun tirocinio attivato, una remunerazione forfettaria pari ad €.500,00 secondo le modalità specificate all'articolo 12 dell'Avviso approvato con D.D. n. 191/2018. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda al Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii. ed alle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all' Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015. In caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, l'Ambito Territoriale seleziona, mediante procedura ad evidenza pubblica, i potenziali destinatari dei tirocini, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 5 dell'Avviso approvato con D.D. n. 191/2018 e i soggetti disponibili ad ospitare i tirocinanti, nel rispetto della normativa di riferimento. I soggetti ospitanti devono avere sede operativa nell'Ambito Territoriale N 25, nonché nei Comuni limitrofi allo stesso, afferenti ad Ambiti Territoriali diversi.

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione dei soggetti beneficiari di cui al successive articolo 3 per promuove la costituzione di Intese Territoriali di Inclusione Attiva (I.T.I.A.) per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di Centri Territoriali di Inclusione (C.T.I.) dell'Ambito Territoriale N 25. POR CAMPANIA FSE 2014-2020- I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva.

Tale Avviso ha, pertanto, scopo esclusivamente esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali nei confronti dell'Ambito Territoriale N 25, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla successiva formulazione della proposta progettuale di cui al Decreto Dirigenziale n. 191/2018, senza che i soggetti che presentano manifestazione di interesse possano vantare alcuna pretesa. Esso non costituisce, pertanto, un invito a presentare offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1336 del c.c. o promessa al pubblico ai sensi dell'articolo 1989 c.c.

### **Articolo 3 - Soggetti Beneficiari.**

1. Beneficiari dell'Avviso approvato con D.D. n. 191/2018 sono partenariati che prevedono la presenza delle seguenti tipologie di soggetti, aventi sede operativa in Regione Campania:
  - Ambiti Territoriali della Campania, come definiti dalla DGR n. 320 del 3 luglio 2012 e s.m.i., con il ruolo di capofila, in questo caso l'Ambito Territoriale N 25, capofila Comune di Pomigliano d'Arco;
  - soggetti del Terzo settore, come definiti ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della proposta progettuale;
  - soggetti accreditati ai sensi della DGRC n. 242/2013 e ss.mm.ii;
  - soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, ai sensi della vigente normativa di riferimento (art. 25, Reg. regionale 2 aprile 2010, n 9 e ss.mm.ii.);
  - Istituti Scolastici;
  - Sindacati dei lavoratori;
  - Associazioni datoriali di categoria.

Ai fini della partecipazione all'Avviso approvato con D.D. n. 191/2018, ciascun partenariato deve, a pena di esclusione:

- prevedere la presenza obbligatoria dell'Ambito Territoriale di riferimento, in qualità di soggetto capofila, di un soggetto del terzo settore, di un soggetto promotore dei tirocini e di un soggetto accreditato ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii. E' possibile per lo stesso soggetto ricoprire più ruoli all'interno del partenariato (come promotore di tirocini, come erogatore di percorsi di empowerment e come ente del terzo settore), laddove ne detenga i rispettivi requisiti;
- essere composto da un numero minimo di 4 ad un massimo di 6 soggetti, individuati tra quelli sopra elencati, in funzione delle attività che si intendono porre in essere;
- presentare una sola proposta progettuale per la realizzazione di un Centro Territoriale di Inclusione, che eroghi le tre tipologie di azioni sopra indicate (A, B, C).

Ciascuno dei soggetti sopraelencati, pena l'esclusione, può partecipare ad

un solo partenariato, ad eccezione delle Associazioni datoriali di categoria e dei Sindacati dei lavoratori. Si precisa che per le attività formative rivolte ai soggetti particolarmente svantaggiati, come definiti dalla citata DGRC n. 242/2013 è richiesto l'accreditamento per le utenze speciali. Le attività programmate devono essere realizzate nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale N 25, individuato quale capofila dell'Accordo Territoriale di Inclusione Attiva, ad eccezione dei tirocini di inclusione che possono essere realizzati anche nei Comuni limitrofi allo stesso.

L'Ambito Territoriale N 25, pena l'esclusione, deve individuare, mediante apposita manifestazione di interesse, i soggetti con cui realizzare il partenariato, tra quelli indicati nel presente articolo, nel rispetto dei criteri sopra descritti. La manifestazione di interesse deve contenere i seguenti contenuti minimi: i riferimenti relativi al POR Campania FSE 2014-2020 (Asse II, Obiettivi Specifici 6 e 7) e al presente Avviso, incluso i loghi nell'intestazione; i requisiti e le caratteristiche dei soggetti partner e le modalità di selezione degli stessi, sulla base di criteri che assicurino i principi di trasparenza e di imparzialità, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento.

I soggetti individuati per la costituzione del partenariato, in fase di presentazione della proposta progettuale, sottoscrivono, pena l'esclusione, una dichiarazione di intenti a costituirsi nell'ATS, con l'indicazione dei ruoli e delle attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento.

In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art 48 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale, in qualità di capofila.

Il soggetto capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione regionale eroga il finanziamento ed è altresì l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

#### **Articolo 4 - Risorse disponibili e vincoli finanziari.**

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei Centri Territoriali di Inclusione dell'Ambito Territoriale N 25 sono pari a:
  - € 357.284,86 destinati all'Azione A) *Servizi di supporto alle famiglie*, a valere sull'Obiettivo Specifico 6, Azione 9.1.2;
  - €. 285.245,99 destinati all'Azione B) *Percorsi di empowerment*, a valere sull'Obiettivo Specifico 6, Azione 9.1.3;
  - €.204.766,69 destinati all'Azione C) *Tirocini di inclusione sociale*, di cui €111.502,66 destinati ai tirocini di inclusion sociale per le persone svantaggiate, ed € 93.264,03 destinati a tirocini di inclusion sociale per persone con disabilità.

## **Articolo 5 – Soggetti ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse. Soggetti del terzo settore.**

1. I soggetti ai quali è rivolto l'avviso a manifestare il proprio interesse sono, tra gli altri, i soggetti del terzo settore come definiti ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore", iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della manifestazione di interesse, ovvero che a tale data abbiano presentato domanda di iscrizione ai registri regionali o nazionali fermo restando che tale iscrizione venga perfezionata entro la data ultima valida prevista dall'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 191/2018 per la presentazione della proposta progettuale.

## **Articolo 6 – Requisiti generali dei soggetti del terzo settore. Motivi di esclusione.**

1. Non possono produrre la manifestazione di interesse gli operatori del terzo settore, come definiti ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.lgs n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni (da qui in poi indicato come Codice).
2. Sono comunque esclusi gli operatori del terzo settore che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.
3. Sono esclusi, inoltre, gli operatori del terzo settore che non hanno una sede operativa nella Regione Campania.

## **Articolo 7 – Requisito di idoneità professionale dei soggetti del terzo settore.**

1. Ai fini della partecipazione alla presente manifestazione di interesse, gli operatori del terzo settore, devono essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio per attività coerenti con quelle oggetto del presente Avviso Pubblico.

## **Articolo 8 – Requisiti di capacità tecnica e professionale dei soggetti del terzo settore.**

1. Ai fini della formulazione della graduatoria di merito, gli operatori del terzo settore che partecipano al presente Avviso Pubblico, devono dimostrare di essere in possesso del requisito di capacità tecnica e professionale.
2. Il possesso di tale requisito è dimostrato dagli operatori del terzo settore mediante la presentazione, a pena di esclusione, dell'elenco dei servizi riconducibili ai servizi previsti dalle Azioni A, B, e C di cui all'articolo 2 del presente Avviso Pubblico.

3. Nello specifico per l'Azione A (Servizi di supporto alle famiglie) possono essere considerati riconducibili i servizi compresi nel nomenclatore regionale allegato al Piano Sociale Regionale 2016/2018 e individuati con i seguenti codici: B12, B13, C3, B14, B15, B16, B17, B4, B5, C1.
4. Gli operatori del terzo settore che nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 hanno gestito uno o più servizi tra quelli indicati al comma 3, devono allegare alla domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico, una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'operatore del terzo settore ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto forma di elenco, nella quale devono essere riportati esclusivamente i servizi di cui al comma 3 gestiti dai soggetti del terzo settore in ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 elencati in modo distinto per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 con l'indicazione del committente e dell'inizio e della fine del servizio gestito.
5. Ad ogni servizio certificato, dal legale rappresentante del soggetto del terzo settore, conforme a quelli indicati al precedente comma 3, la commissione di valutazione, attribuisce punti 1.
6. La commissione di valutazione non assegna punteggi ai servizi non conformi a quelli indicati al comma 3 del presente articolo.
7. Nello specifico per l'Azione B (Percorsi di empowerment) possono essere considerati riconducibili i servizi compresi nel nomenclatore regionale allegato al Piano Sociale Regionale 2016/2018 e individuati con i seguenti codici: B21, B22, B23, B14, B24, B25, C12, C13, C14, C15, C16.
8. Gli operatori del terzo settore che nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 hanno gestito uno o più servizi tra quelli indicati al comma 7, devono allegare alla domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico, una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'operatore del terzo settore ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto forma di elenco, nella quale devono essere riportati esclusivamente i servizi di cui al comma 7 gestiti dal soggetto del terzo settore in ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 elencati in modo distinto per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 con l'indicazione del committente e dell'inizio e della fine del servizio gestito.
9. Ad ogni servizio certificato, dal legale rappresentante del soggetto del terzo settore, conforme a quelli indicati al precedente comma 7, la commissione di valutazione, attribuisce punti 1.
10. La commissione di valutazione non assegna punteggi ai servizi non conformi a quelli indicati al comma 7 del presente articolo.
11. Nello specifico per l'Azione C (Tirocini di inclusione sociale) possono essere considerati riconducibili i servizi compresi nel nomenclatore regionale allegato al Piano Sociale Regionale 2016/2018 e individuati con i seguenti codici: B21, B22, B23, B14, B24, B25, C12, C13, C14, C15, C16, D14, D17, D18, D19, G13, G14, G15.
12. Gli operatori del terzo settore che nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 hanno gestito uno o più servizi tra quelli indicati al comma 11, devono allegare alla domanda di partecipazione al presente Avviso

Pubblico, una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'operatore del terzo settore ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto forma di elenco, nella quale devono essere riportati esclusivamente i servizi di cui al comma 11 gestiti dal soggetto del terzo settore in ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 elencati in modo distinto per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 con l'indicazione del committente e dell'inizio e della fine del servizio gestito.

13. Ad ogni servizio certificato, dal legale rappresentante del soggetto del terzo settore, conforme a quelli indicati al precedente comma 11, la commissione di valutazione, attribuisce punti 1.
14. La commissione di valutazione non assegna punteggi ai servizi non conformi a quelli indicati al comma 11 del presente articolo.
15. La comprova dei servizi effettuati, è fornita secondo le disposizioni di cui all'articolo 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.
16. In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:
  - a) originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
17. In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:
  - a) originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
  - b) in mancanza dei certificati di cui alla lettera a), dallo stesso operatore del terzo settore mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

**Articolo 9 – Soggetti ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse. Soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 242/2013 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I soggetti ai quali è rivolto l'avviso a manifestare il proprio interesse sono, tra gli altri, i soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 242 del 22/07/2013 e successive modifiche e integrazioni ad oggetto "Approvazione del modello operative di accreditamento degli operatori pubblici e private per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 266/2006 e n. 793/2006, limitatamente alle modifiche apportate", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 41 del 29 luglio 2013.

**Articolo 10 – Requisiti generali dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 242/2013 e successive modifiche e integrazioni. Motivi di esclusione.**

1. Non possono produrre la manifestazione di interesse i soggetti accreditati ai sensi della D.G.R.C. n. 242/2013 per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.
2. Sono comunque esclusi i soggetti di cui al comma 1 che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.
3. Sono esclusi, inoltre, i soggetti di cui al comma 1 che non hanno una sede operativa nella Regione Campania.

**Articolo 11 – Requisiti di capacità tecnica e professionale dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 242/2013 e successive modifiche e integrazioni.**

1. Ai fini della formulazione della graduatoria di merito, i soggetti di cui all'articolo 9 del presente Avviso Pubblico devono dimostrare di essere in possesso del requisito di capacità tecnica e professionale.
2. Il possesso di tale requisito è dimostrato dal soggetto di cui al comma 1 mediante la presentazione dell'elenco dei servizi riconducibili ai servizi previsti dalla Azione C di cui all'articolo 2 del presente Avviso Pubblico.
3. Nello specifico per l'Azione C (Tirocini di inclusione sociale) possono essere considerati riconducibili i servizi compresi nel nomenclatore regionale allegato al Piano Sociale Regionale 2016/2018 e individuati con i seguenti codici: B21, B22, B23, B14, B24, B25, C12, C13, C14, C15, C16, D14, D17, D18, D19, G13, G14, G15.
4. I soggetti di cui all'articolo 9 del presente Avviso Pubblico che nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 hanno gestito uno o più servizi tra quelli indicati al comma 3, devono allegare alla domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico, una dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto accreditato ai sensi della DGRC n. 242/2013 ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto forma di elenco, nella quale devono essere riportati esclusivamente i servizi di cui al comma 3 gestiti dal medesimo soggetto in ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 elencati in modo distinto per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 con l'indicazione del committente e dell'inizio e della fine del servizio gestito.
5. Ad ogni servizio certificato, dal legale rappresentante del soggetto accreditato ai sensi della DGRC n. 242/2013, conforme a quelli indicati al precedente comma 3, la commissione di valutazione attribuisce punti 1.
6. La commissione di valutazione non assegna punteggi ai servizi non conformi a quelli indicati al comma 3 del presente articolo.

2. La comprova dei servizi effettuati, è fornita secondo le disposizioni di cui all'articolo 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.
3. In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:
  - b) originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
4. In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:
  - c) originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
  - d) in mancanza dei certificati di cui alla lettera a), dallo stesso operatore del terzo settore mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

**Articolo 12 – Soggetti ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse. Soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 9.**

1. I soggetti ai quali è rivolto l'avviso a manifestare il proprio interesse sono i soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 9, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, n. 80 del 2 aprile 2010, ad oggetto "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DI CUI ALLA L.R. N.14 DEL 18 NOVEMBRE 2009 ART. 54, COMMA 1, LETT. B) - DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE", modificato dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 103 del 20 febbraio 2018 ad oggetto "Schema di regolamento regionale recante "Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale)"
2. Ai sensi dell'articolo 25 del suddetto regolamento regionale, come modificato dalla DGRC n. 103/2018, il soggetto promotore è un soggetto pubblico o privato, autorizzato da norma nazionale e/o accreditato che, per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, può promuovere nell'ambito territoriale di propria competenza tirocini extra curriculari, di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici e privati.
3. Rientrano tra i soggetti promotori:
  - a) i Centri per l'impiego;
  - b) gli istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici e dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM);

- c) le istituzioni scolastiche statali e non statali che rilasciano titoli di studio con valore legale;
  - d) le fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
  - e) i centri pubblici o a partecipazione pubblica di formazione professionale e orientamento e le istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro, operanti in regime di convenzione con la Regione oppure da essa accreditate e autorizzate;
  - f) le comunità terapeutiche, gli enti ausiliari e le cooperative sociali iscritte negli albi regionali;
  - g) i servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla Regione;
  - h) i soggetti autorizzati alla intermediazione dall'Agenda Nazionale per le politiche attive del lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera h) del decreto legislativo n. 150/2015 e successive modificazioni ivi inclusi i soggetti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) ovvero accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto legislativo n. 150/2015 o autorizzati dalla Regione ai sensi della legge regionale n. 14/2009;
  - i) l'Agenda Nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL).
4. Il soggetto promotore è tenuto a:
- a) garantire la qualità e l'efficacia dell'esperienza formativa del tirocinante, favorendo l'attivazione dell'esperienza del tirocinio attraverso il supporto al soggetto ospitante e al tirocinante nella fase di avvio, nella gestione delle procedure amministrative e nella predisposizione del progetto formativo;
  - b) garantire che il tirocinio si svolga nel rispetto della normativa e degli obblighi previsti nella convenzione;
  - c) nominare il tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27 del regolamento regionale;
  - d) assicurare il tirocinante, direttamente o per il tramite del soggetto ospitante, contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi, come previsto dall'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 (Norme in materia di promozione dell'occupazione) e dal decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 (Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento). La copertura assicurativa deve comprendere anche eventuali attività, rientranti nel progetto formativo individuale, svolte dal tirocinante al di fuori della sede di svolgimento del tirocinio. Nel caso in cui il soggetto promotore sia una pubblica amministrazione, nelle relative convenzioni si definiranno le modalità attraverso le quali il soggetto ospitante potrà

eventualmente assumere a proprio carico l'onere delle coperture assicurative.

- e) rispettare gli obblighi di cui all'articolo 27-bis del regolamento regionale e contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini, secondo le modalità indicate nell'articolo 29 del regolamento regionale.

**Articolo 13 – Soggetti ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse. Soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 9. Sistema di riconoscimento delle competenze tecnico-professionali degli operatori.**

1. Secondo quanto stabilito dal regolamento regionale n. 9/2010, articolo 14, la Regione istituisce l'Elenco regionale dei formatori articolato in Sezioni riguardanti rispettivamente i direttori amministrativi degli Enti accreditati per erogare servizi di formazione, i docenti ed i tutor.
2. L'Elenco costituisce uno strumento finalizzato a:
  - a) assicurare la trasparenza delle professionalità che operano nell'ambito del sistema formativo regionale;
  - b) fornire un quadro informativo relativamente alle professionalità operanti e/o disponibili ad operare nel sistema formativo regionale;
  - c) fornire una base di rilevazione dei fabbisogni di sviluppo e di aggiornamento delle competenze degli operatori della formazione;
  - d) realizzare un sistema di certificazione delle competenze degli operatori della formazione.
3. L'iscrizione nell'Elenco costituisce condizione per operare nell'ambito del sistema formativo regionale.
4. La tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco degli operatori della formazione è affidata all'ARLAS nell'ambito delle proprie funzioni.
5. I requisiti, le condizioni e le modalità di iscrizione nell'Elenco da parte degli operatori che intendono svolgere la propria attività professionale all'interno del sistema formativo regionale sono definiti ed approvati con apposito atto di Giunta.

**Articolo 14 – Requisiti generali dei soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 9. Motivi di esclusione.**

1. Non possono produrre la manifestazione di interesse i soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 9 per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.
2. Sono esclusi i soggetti di cui al comma 1 che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.
3. Sono esclusi i soggetti di cui al comma 1 che non hanno una sede operativa nella Regione Campania.

4. Sono esclusi i soggetti di cui al comma 1 non inseriti nell'Elenco regionale di cui all'articolo 14 del regolamento regionale n. 9/2010.

**Articolo 15 – Requisiti di capacità tecnica e professionale dei soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 9.**

1. Ai fini della formulazione della graduatoria di merito, i soggetti di cui all'articolo 12 del presente Avviso Pubblico devono dimostrare di essere in possesso del requisito di capacità tecnica e professionale.
2. Il possesso di tale requisito è dimostrato dai soggetti di cui al comma 1 mediante la presentazione dell'elenco dei servizi riconducibili ai servizi previsti dalla Azione C di cui all'articolo 2 del presente Avviso Pubblico.
3. Nello specifico per l'Azione C (Tirocini di inclusione sociale) possono essere considerati riconducibili i servizi compresi nel nomenclatore regionale allegato al Piano Sociale Regionale 2016/2018 e individuati con i seguenti codici: B21, B22, B23, B14, B24, B25, C12, C13, C14, C15, C16, D14, D17, D18, D19, G13, G14, G15.
4. I soggetti di cui all'articolo 12 del presente Avviso Pubblico che nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 hanno gestito uno o più servizi tra quelli indicati al comma 3, devono allegare alla domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico, una dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto promotore, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto forma di elenco, nella quale devono essere riportati esclusivamente i servizi di cui al comma 3 gestiti dal medesimo soggetto in ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 elencati in modo distinto per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 con l'indicazione del committente e dell'inizio e della fine del servizio gestito.
5. Ad ogni servizio certificato, dal legale rappresentante del soggetto promotore, conforme a quelli indicati al precedente comma 3, la commissione di valutazione attribuisce punti 1.
6. La commissione di valutazione non assegna punteggi ai servizi non conformi a quelli indicati al comma 3 del presente articolo.
7. La comprova dei servizi effettuati, è fornita secondo le disposizioni di cui all'articolo 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.
8. In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:
  - a) originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
9. In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:
  - a) originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

- b) in mancanza dei certificati di cui alla lettera a), dallo stesso soggetto promotore mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

**Articolo 16 - Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle domande.**

1. Le manifestazioni di interesse dei soggetti indicati all'articolo 3 del presente Avviso Pubblico con le dichiarazioni richieste per ciascun beneficiario, devono essere contenute in un plico chiuso, a pena di esclusione, ed essere trasmesse **all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N 25, presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco (Na), C.A.P. 80038, Piazza Municipio, n. 1, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 del giorno 3 agosto 2018** a mezzo raccomandata del servizio postale pubblico o privato.
2. E' altresì facoltà dei soggetti di cui al comma 1 consegnare a mano il plico, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco di tutti i giorni lavorativi, con esclusione dei giorni prefestivi e festivi.
3. Il plico, a pena di esclusione, deve essere recapitato, ai fini dell'ammissione alla manifestazione di interesse di cui al presente Avviso Pubblico, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco, entro e non oltre l'ora e il giorno stabiliti dal presente Avviso Pubblico.
4. Ai fini della ammissibilità dei beneficiari alla manifestazione di interesse, farà fede la data e l'ora apposte sul plico dagli addetti all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco.
5. Il recapito tempestivo del plico rimane, in ogni caso, ad esclusivo rischio del mittente. Gli uffici comunali non sono tenuti ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del plico.
6. Il plico contenente la documentazione deve essere sigillato e controfirmato, dal legale rappresentante del soggetto di cui al comma 1, sui lembi di chiusura. La sigillatura del plico, a pena di esclusione, deve essere effettuata con ceralacca o mediante striscia adesiva, recante timbri e firme del legale rappresentante. Non è ammessa, a pena di esclusione, la chiusura del plico mediante punti metallici. Ai fini dell'ammissione del plico è necessario apporre l'eventuale ceralacca o striscia adesiva sul lembo apribile della busta, purché gli altri lembi della medesima siano perfettamente resi ermetici dal fabbricante e pertanto non facilmente apribili, senza recare evidente traccia di manomissione. In caso di utilizzo di ceralacca non è necessaria l'apposizione di sigilli.
7. All'esterno del plico, a pena di esclusione, dovrà essere scritto in modo chiaro e ben leggibile l'indirizzo, la ragione sociale del mittente e dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI INTESI TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA (I.T.I.A.) DELL'AMBITO TERRITORIALE**

## **N 25". UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25.**

8. I soggetti di cui al comma 1 che presentano la manifestazione di interesse utilizzano il modello di candidatura e autocertificazione allegato A, per i soggetti del terzo settore, allegato B per i soggetti accreditati ai sensi della D.G.R.C. n. 242/2013 e successive modifiche e integrazioni e allegato C per i soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale.

### **Articolo 17 - Modalità di presentazione della manifestazione di interesse da parte di istituti scolastici, sindacati dei lavoratori e associazioni datoriali di categoria.**

1. Gli istituti scolastici, i sindacati dei lavoratori e le associazioni datoriali di categoria possono presentare manifestazione di interesse al presente Avviso Pubblico.
2. Le manifestazioni di interesse presentate dai soggetti di cui al comma 1, devono essere contenute in un plico chiuso, a pena di esclusione, ed essere trasmesse **all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N 25, presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco (Na), C.A.P. 80038, Piazza Municipio, n. 1, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 del giorno 3 agosto 2018** a mezzo raccomandata del servizio postale pubblico o privato.
3. E' altresì facoltà dei soggetti di cui al comma 1 consegnare a mano il plico, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco di tutti i giorni lavorativi, con esclusione dei giorni prefestivi e festivi.
4. Il plico, a pena di esclusione, deve essere recapitato, ai fini dell'ammissione alla manifestazione di interesse di cui al presente Avviso Pubblico, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco, entro e non oltre l'ora e il giorno stabiliti dal presente Avviso Pubblico.
5. Ai fini della ammissibilità del concorrente alla manifestazione di interesse, farà fede la data e l'ora apposte sul plico dagli addetti all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco.
6. Il recapito tempestivo del plico rimane, in ogni caso, ad esclusivo rischio del mittente. Gli uffici comunali non sono tenuti ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del plico.
7. Il plico contenente la documentazione deve essere sigillato e controfirmato, dal legale rappresentante dei soggetti di cui al comma 1, sui lembi di chiusura. La sigillatura del plico, a pena di esclusione, deve essere effettuata con ceralacca o mediante striscia adesiva, recante timbri e firme del legale rappresentante. Non è ammessa, a pena di esclusione, la chiusura del plico mediante punti metallici. Ai fini dell'ammissione del plico è necessario apporre l'eventuale ceralacca o striscia adesiva sul lembo apribile della busta, purché gli altri lembi della medesima siano perfettamente resi ermetici dal fabbricante e pertanto non facilmente apribili, senza recare evidente traccia di

manomissione. In caso di utilizzo di ceralacca non è necessaria l'apposizione di sigilli.

8. All'esterno del plico, a pena di esclusione, dovrà essere scritto in modo chiaro e ben leggibile l'indirizzo, la ragione sociale del mittente e dovrà essere apposta la seguente dicitura: **“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI INTERESE TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA (I.T.I.A.) DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25”**. **UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25**.
9. I soggetti di cui al comma 1 che presentano la manifestazione di interesse utilizzano il modello allegato D al presente Avviso Pubblico.

#### **Articolo 18 – Procedura di ammissibilità e criteri di valutazione.**

1. La verifica dell'ammissibilità delle manifestazioni di interesse pervenute è svolta da una commissione nominata dal Dirigente del Settore Affari Sociali del Comune di Pomigliano d'Arco con propria determinazione, in data successiva alla data fissata dal presente Avviso Pubblico come termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse.
2. La commissione di cui al comma 1 provvederà anche alla attribuzione dei punteggi secondo i criteri definiti agli articoli 8, 11 e 15 del presente Avviso Pubblico.
3. La commissione di cui al comma 1 si riserva di chiedere, se ritenuto necessario, chiarimenti e/o integrazioni delle manifestazioni di interesse esaminate, prima dell'attribuzione dei punteggi.
4. A conclusione della fase di attribuzione dei punteggi, la commissione di cui al comma 1 stila la graduatoria di merito dei soggetti che hanno presentato manifestazione di interesse suddivisa a seconda della tipologia dei soggetti beneficiari come indicati all'articolo 3 del presente Avviso Pubblico.
5. In caso di parità di punteggio conseguito dai soggetti che hanno presentato manifestazione di interesse, la commissione procederà a pubblico sorteggio. Il giorno e la data del sorteggio pubblico saranno comunicati ai soggetti che hanno presentato la manifestazione di interesse, con la pubblicazione di un avviso sul sito internet istituzionale del Comune di Pomigliano d'Arco. La pubblicazione dell'avviso sul sito del Comune di Pomigliano d'Arco vale come notifica a tutti i soggetti che hanno presentato manifestazione di interesse.
6. La composizione del partenariato, le finalità e gli obiettivi e le indicazioni operative sulla proposta progettuale da trasmettere alla Giunta Regionale della Campania, saranno definite dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale N 25 in conformità alle disposizioni contenute nell'Avviso Pubblico della Giunta Regionale della Campania, approvato con Decreto Dirigenziale N. 191 del 22 giugno 2018 con allegati, Dipartimento 50-Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale 5, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 44 del 25 giugno 2018.

## **Articolo 19 - Informativa sulla tutela dei dati personali ai sensi del regolamento europeo n. 679/2016.**

1. Il Comune di Pomigliano d'Arco svolge, operativamente, nel rispetto della vigente normativa, le operazioni di selezione relative alla manifestazione di interesse di cui al presente Avviso Pubblico.
2. Il Comune di Pomigliano d'Arco, capofila dell'Ambito Territoriale N 25, ha sede legale presso il Municipio del Comune di Pomigliano d'Arco, in Piazza Municipio, 1, 80038 Pomigliano d'Arco (Na) ed è il titolare del trattamento dei dati.
3. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Settore Affari Sociali del Comune di Pomigliano d'Arco, Dott. Antonio Cleopatra, domiciliato per la carica in Pomigliano d'Arco, Corso Vittorio Emanuele, Palazzo Orologio, n. 309.
4. I soggetti beneficiari di cui all'articolo 3 del presente Avviso Pubblico che intendono produrre manifestazione di interesse, sono tenuti, secondo la vigente normativa in materia, a fornire tutti i dati richiesti dal presente Avviso.
5. Nel caso in cui i soggetti beneficiari che presentano manifestazione di interesse alla presente procedura omettano, per qualsiasi motivo, di fornire i dati richiesti dal presente Avviso, essenziali per il titolare e il responsabile del trattamento dei dati ai fini dell'espletamento della procedura in oggetto, saranno esclusi dalla selezione dalla commissione di valutazione.
6. Il Comune di Pomigliano d'Arco, Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N 25 informa che ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'articolo 13 del Regolamento europeo 679/2016 (di seguito "GDPR 2016/679"), che i dati dei soggetti beneficiari che partecipano alla presente procedura, saranno trattati con le modalità e per le finalità specificate nella presente informativa.
7. L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N 25, raccoglie e tratta i dati personali dei soggetti beneficiari che partecipano alla presente procedura di selezione, nelle seguenti modalità:
  - a) Acquisizione autocertificazioni;
  - b) Acquisizione certificazioni da parte degli organi competenti (casellari giudiziari, certificazioni in materia di antimafia, DURC, visure camerali, ecc.).
8. Possono essere raccolte le seguenti categorie di dati che riguardano i soggetti beneficiari che partecipano al presente Avviso:
  - a) Dati anagrafici e di contatto, informazioni relative al nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo e numero di telefono;
  - b) Dati biometrici necessari per l'autocertificazione delle dichiarazioni (copia documento);
  - c) Dati previsti dal D.lgs. 50/2016 (Codice Appalti) per la verifica delle dichiarazioni fornite quali:
    - i. Casellario giudiziario;

- ii. Carichi pendenti;
  - iii. Certificazione antimafia;
  - iv. Situazione economica e/o finanziaria;
  - v. Attestazioni e/o documentazioni per la verifica dei requisiti tecnici per effettuare l'affidamento;
  - vi. Attestazioni e/o documentazioni per la verifica dei requisiti speciali per effettuare l'affidamento;
  - vii. Certificazioni di regolarità contributiva e/o fiscale;
  - viii. Dati in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;
  - ix. Dati relativi a gravi illeciti professionali;
  - x. Certificazione in materia del diritto al lavoro dei disabili (Legge 68/99);
  - xi. Certificazione in materia di sicurezza del lavoro (Legge 81/08).
9. Il trattamento di dati personali nel rispetto delle normative europee in materia di protezione dei dati deve essere legittimato da uno dei vari presupposti giuridici previsti e la stazione appaltante è tenuta ad indicare tali presupposti per ciascun trattamento. Presupposto per il trattamento: Obblighi di legge.
10. Il trattamento dei dati dei beneficiari che partecipano alla presente procedura di selezione sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Sebbene allo stato attuale, come noto, non sia possibile per nessuno garantire la sicurezza da intrusioni nella trasmissione dei dati che avviene su internet e siti web, il responsabile del trattamento dei dati si impegna ad assicurare tutele fisiche, elettroniche e procedurali volte a proteggere i dati personali dei soggetti beneficiari in conformità alla normativa e nella massima responsabilizzazione, con i limiti dei mezzi di tutela messi a disposizione, attualmente, dal titolare del trattamento. Tutti i dati personali sono conservati su copie cartacee sicure o su personal computer ad accesso limitato.
11. I dati raccolti verranno conservati presso gli archivi cartacei e/o informatizzati dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N 25 con sede operativa in Pomigliano d'Arco, Corso Vittorio Emanuele, Palazzo Orologio, n. 309.
12. Ai dati personali possono avere accesso i componenti della commissione di valutazione; i dipendenti dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N 25; i dipendenti dei Servizi Sociali Territoriali dei Comuni di Pomigliano d'Arco e di Sant'Anastasia; i dipendenti di altri Uffici comunali dei Comuni di Pomigliano d'Arco e di Sant'Anastasia qualora si rendesse necessaria la collaborazione di figure professionali non presenti nella commissione di valutazione; nei termini consentiti dalla legge i consiglieri comunali e gli assessori dei Comuni di Pomigliano d'Arco e di Sant'Anastasia; i componenti degli organismi di controllo interno dei Comuni di Pomigliano d'Arco e di Sant'Anastasia; funzionari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali durante la fase del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del servizio aggiudicato; funzionari delle autorità di ispezione e controllo degli atti adottati dal responsabile del trattamento dei dati; i soggetti cui è consentito dal

Codice e dalla legge 241/1990, l'accesso ai dati relativi alla presente procedura di selezione; altre autorità pubbliche amministrative e giudiziarie e committenti pubblici e privati nella fase di controllo delle dichiarazioni sostitutive, come per legge.

13. Alle condizioni di legge, i legali rappresentanti dei soggetti beneficiari che partecipano al presente Avviso, hanno il diritto di chiedere, per iscritto, al responsabile del trattamento dei dati:
  - L'accesso ai propri dati personali;
  - La portabilità dei dati personali forniti nei limiti dei mezzi messi a disposizione dal titolare dei dati;
  - La rettifica dei dati in possesso del responsabile del trattamento nei limiti dei mezzi messi a disposizione dal titolare del trattamento dei dati;
  - La cancellazione di qualsiasi dato per il quale la stazione appaltante non abbia più alcun presupposto giuridico per il trattamento nei limiti dei mezzi messi a disposizione del titolare del trattamento;
  - La limitazione del modo in cui vengono trattati i propri dati personali, nei casi previsti dalla normativa.
14. L'esercizio di tutti questi diritti è soggetto ad alcune eccezioni finalizzate alla salvaguardia dell'interesse pubblico (ad esempio la prevenzione o l'identificazione di crimini) e degli interessi del Comune di Pomigliano d'Arco (intesi come motivi legittimi e cogenti). Nel caso in cui il legale rappresentante del soggetto beneficiario esercitasse uno qualsiasi dei summenzionati diritti, sarà onere della stazione appaltante verificare che l'operatore economico sia legittimato ad esercitarlo e gli sarà dato riscontro, di regola, entro trenta giorni dalla data di presentazione della richiesta all'Ufficio Protocollo Generale del titolare del trattamento dei dati.
15. La documentazione presentata dai soggetti beneficiari che partecipano alla presente procedura di selezione contenenti dati personali dei componenti delle proprie organizzazioni, saranno conservate nei locali dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N 25, per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di archiviazione e conservazione degli atti pubblici.
16. Il Comune di Pomigliano d'Arco non è responsabile del trattamento dei dati personali dei beneficiari che partecipano alla presente procedura di selezione da parte degli uffici della Giunta Regionale della Campania, durante l'espletamento della procedura prevista dal presente Avviso Pubblico e dall'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 191/2018.

## **Articolo 20 – Responsabile unico del procedimento.**

1. Il responsabile unico del procedimento (RUP), è il dott. Antonio Cleopatra, Dirigente del Settore Affari Sociali del Comune di Pomigliano d'Arco e Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N 25, con sede in Pomigliano d'Arco, Corso Vittorio Emanuele, Palazzo

Orologio, n. 309, Telefono e fax 0818844520, mail antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it; indirizzo di posta elettronica certificata: settore.affari.sociali.pomigliano@legalmail.it.

#### **Articolo 21 – Pubblicazione dell’Avviso Pubblico.**

1. Il presente Avviso Pubblico, e i suoi allegati, è pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Pomigliano d’Arco, per quindici giorni consecutivi, al seguente indirizzo internet: [www.comune.pomiglianodarco.gov.it](http://www.comune.pomiglianodarco.gov.it)

#### **Articolo 22 – Norma di rinvio.**

1. Per tutto quanto non disciplinato o erroneamente disciplinato dal presente Avviso, si rinvia al Decreto Dirigenziale n. 191 del 22 giugno 2018 con allegati, Dipartimento 50-Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale 5, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 44 del 25 giugno 2018, al D.lgs. n.50/2016 e successive modifiche e integrazioni, al Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 9, alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 103 del 20 febbraio 2018, alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 242 del 22/07/2013 e successive modifiche e integrazioni, al nomenclatore regionale allegato al Piano Sociale Regionale 2016/2018, al codice civile in quanto applicabile alla presente procedura di selezione.

Il Dirigente del Settore Affari Sociali  
Dott. Antonio Cleopatra